ANCE | AIES SALERNO

News tecnica n. 6/6

23 febbraio 2018

600mln dal Mibact per adeguamento antisismico dei beni culturali

In arrivo quasi 600 milioni di euro di investimenti per l'adeguamento antisismico e la riqualificazione del patrimonio culturale italiano.

Il comitato tecnico scientifico del Ministero dei Beni Culturali (Mibact), infatti, ha approvato il **DM 19 febbraio 2018** che prevede un piano di investimenti da **597.058.875 milioni di euro**.

Il piano, che attinge al **Fondo Investimenti** per lo sviluppo infrastrutturale del Paese istituito dalla Legge di Bilancio 2017, risponde a una visione organica che **considera strategico il ruolo del patrimonio culturale** nelle politiche di tutela, sviluppo e promozione dei territori.

I fondi stanziati sono immediatamente disponibili per realizzare in tutta Italia interventi di adeguamento antisismico ricompresi in un **piano antisismico per l'adeguamento del patrimonio museale statale** e il **restauro** dei beni culturali.

Risorse per la riqualificazione delle periferie

Una parte delle risorse (**25 milioni di euro**) è riservata al **Fondo per la riqualificazione urbana** e per la sicurezza delle periferie per la realizzazione di attrattori turistico/culturali nelle aree urbane marginali.

Patrimonio culturali: gli interventi per il recupero

Come si evince dall'elenco allegato al DM 19 febbraio 2018, gli interventi per cui sono stati stanziati più fondi riguardano gli interventi per la **verifica del rischio sismico, la riduzione delle vulnerabilità e il restauro.**

L'intervento che si è aggiudicato più risorse è la ristrutturazione, con ampliamento e adeguamento (funzionale e impiantistico) alle norme di sicurezza, della sede del **Palazzo del Senato** a Milano; a tale intervento sono stati assegnati **8.230.00 euro.**

A seguire la verifica del rischio sismico, la riduzione delle vulnerabilità ed il restauro della **Villa Giustiniani Odescalchi** a Bassano Romano (con uno stanziamento di **5.000.000**) e della **Basilica e Campanile di Aquileia** (con uno stanziamento di **4.600.000 euro**). Da *Edilportale.*

Siti e riviste controllate: sito ANCE (solo per la parte studi ed approfondimenti), sito Confindustria, sito ABI ,sito Inps, sito Censis, sito Cresme, sito Svimez, sito Ministero dello Sviluppo Economico e delle Finanze, sito Unioncamere, sito Bloomberg, sito Il Sole 24 Ore, Sito Edilizia e Territorio, sito Dipartimento Politiche Europee, sito Economia e Finanza R.it, sito SRM, sito Istat, sito Italia Oggi, sito lavoripubblici.it, sito Edilportale, sito Ministero Ambiente, sito Autorità di Vigilanza, sito Ministero per la Coesione Territoriale, sito Scenari Immobiliari, sito Nomisma, sito Banca d'Italia, sito Agenzia delle Entrate, sito Conferenza stato regioni, sito MIUR, sito Quirinale, sito Invitalia.

Sommario:

- 600mln dal Mibact per interventi nei beni culturali
- Per il Tar la Giunta comunale non può intervenire nei permessi di costruire
- Glossario unico delle opere edilizie
- Norme tecniche delle costruzioni: nuovi livelli di sicurezza per edilizia scolastica
- Per Confindustria la crescita economica potrebbe essere superiore alle attese
- Oltre 1mld di euro da affidare per interventi di edilizia scolastica

Per il Tar la Giunta comunale non può intervenire sui permessi di costruire

La Giunta Comunale non ha voce in capitolo nel rilascio del permesso di costruire. Lo ha chiarito il **Tar Liguria** con la **sentenza 54/2018**.

Permesso di costruire, il caso

Nel caso esaminato dal Tar, un privato aveva richiesto il **permesso di costruire convenzionato**. Si tratta di un titolo abilitativo edilizio collegato ad uno strumento attuativo del piano urbanistico generale, che consente di soddisfare esigenze di urbanizzazione. Alla base del permesso c'è una convenzione in cui il richiedente, in cambio dell'autorizzazione, si obbliga a realizzare delle opere o cedere aree per soddisfare un interesse pubblico.

Nello specifico, il Piano urbanistico comunale (PUC) prevedeva un premio volumetrico del 15% nel caso in cui il privato si fosse impegnato a **cedere aree standard** in misura superiore al 100% di quanto prescritto. Su indicazione della **Giunta Comunale**, formulata con un **atto di indirizzo**, il Comune aveva però negato il permesso di costruire sostenendo che le aree da cedere erano ubicate in una zona periferica e che non sarebbe stato possibile un utilizzo pubblico.

Permesso di costruire, la Giunta non può intromettersi

Senza entrare nel merito della questione, i giudici hanno osservato che il rilascio del permesso di costruire è un'attività di gestione amministrativa, che compete solo ai dirigenti degli enti locali.

In base al Testo Unico dell'Edilizia (**Dpr 380/2001**) solo il responsabile dell'ufficio amministrativo preposto può decidere sul rilascio del permesso di costruire. Al contrario, non sono ammesse ingerenze dell'organo di governo, cioè della Giunta, neppure attraverso la formulazione di direttive o indirizzi.

La questione è stata quindi rimessa al Dirigente del Settore urbanistica . ed edilizia privata del Comune. Da *Edilportale.*

Glossario unico delle opere edilizie

Più vicina l'adozione del glossario unico delle opere edilizie; **dopo un anno di attesa**, infatti, sta per arrivare un **primo elenco delle opere edilizie** realizzabili in edilizia libera.

L'elenco, previsto dalla disciplina sulla Scia (**D.lgs. 222/2016**), dovrebbe garantire **omogeneità di regime giuridico in tutto il territorio nazionale** ed essere consultabile in modo agevole anche dai non addetti ai lavori grazie ad una tabella con l'individuazione della categoria di intervento a cui appartiene un'opera edilizia e del conseguente regime giuridico.

Tuttavia, visto l'elevato numero e la disomogeneità delle opere edilizie da includere, è stato stabilito di predisporre, in fase di prima attuazione, un glossario contenente **l'elenco delle principali opere edilizie realizzabili in attività edilizia libera.** Per le opere edilizie realizzabili mediante CILA, SCIA, permesso di costruire e SCIA alternativa al permesso di costruire, gli elenchi saranno adottati in seguito.

Glossario delle opere edilizie: gli interventi liberi

Il primo glossario è un **elenco non esaustivo** delle principali opere, suddiviso in 'opera' ed 'elemento'. **Consulta l'elenco degli interventi**

Ad esempio, per interventi su 'le aree ludiche senza fini di lucro e gli **elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici**' si intendono le **opere** di installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento dei seguenti **elementi**:

- opera per arredo da giardino (es. barbecue in muratura/ fontana/muretto/scultura/ fioriera, panca) e assimilate;
- gazebo, di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo;
- pergolato, di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo;
- ripostiglio per attrezzi, manufatto accessorio di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo;
- tenda, tenda a pergola, pergotenda, copertura leggera di arredo;
- elemento divisorio verticale non in muratura, anche di tipo ornamentale e similare.

Tra "gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio" vengono indicati i seguenti elementi:

- ascensore, montacarichi;
- servoscala e assimilabili:
- rampa;
- apparecchio sanitario e impianto igienico e idro-sanitario;
- dispositivi sensoriali.

Glossario unico e semplificazioni in edilizia

Il glossario dovrebbe chiudere il cerchio delle semplificazioni in materia di edilizia iniziate con il Dlgs 222/2016 che ha modificato il Testo unico dell'edilizia (**Dpr 380/2001**). Ricordiamo che il **Decreto ha ridotto da sette a cinque le procedure edilizie principali** (edilizia libera, Cila, Scia, permesso di costruire e Scia alternativa al permesso di costruire).

Inoltre, l'allegato al Dlgs 222/2016 contiene una tabella che indica la **procedura richiesta per ogni lavoro**. Tuttavia, essendo organizzata in base alle procedure e ai titoli abilitativi, tale tabella non permette una consultazione immediata; per questa ragione si è optato per la realizzazione del glossario unico che esplicita in un elenco (non esaustivo) gli interventi principali che si possono realizzare con un determinato titolo abilitativo.

Da *Edilportale.*

Norme tecniche per le costruzioni: nuovi livelli di sicurezza per l'edilizia scolastica

Ha fatto ampiamente discutere una recente **sentenza della Corte Suprema di Cassazione** che ha portato al sequestro di una scuola perché risultata non adeguata alla normativa antisismica.

Una sentenza molto particolare perché ha portato al sequestro preventivo di un plesso scolastico con certificato d'idoneità statica che riporta un indicatore del rischio di collasso previsto dalle vecchie Norme Tecniche per le Costruzioni (DM 14/01/2008) pari a 0,985, registrando in tal modo una inadeguatezza minima rispetto ai vigenti parametri costruttivi antisismici soddisfatti al raggiungimento del valore 1.

Con la pubblicazione sul Supplemento Ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2018 delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al **Decreto 17 gennaio 2018**, a cui seguiranno la Circolare applicativa e i Documenti Nazionali di Applicazione degli Eurocodici, sono stati apportati importanti modifiche al capitolo 8 sulle costruzioni esistenti.

In particolare, nella sezione relativa agli interventi di miglioramento viene indicato che, a meno di specifiche situazioni relative ai beni culturali, per le costruzioni di classe III ad uso scolastico e di classe IV il valore di z_E, a seguito degli interventi di miglioramento, deve essere comunque non minore di 0,6, mentre per le rimanenti costruzioni di classe III e per quelle di classe II il valore di z_E, sempre a seguito degli interventi di miglioramento, deve essere incrementato di un valore comunque non minore di 0,1.

In questo modo, oltre alla sicurezza, vengono assicurate più esigenze relative alla realtà del costruito, la tutela del patrimonio storico e la disponibilità di risorse, intervenendo tra l'altro sulle questioni emerse a seguito della recente sentenza della Corte di Cassazione.

Da *Lavoripubblici.*

Per Confindustria la crescita dell'economia potrebbe essere superiore alle attese

La crescita dell'economia italiana nel primo trimestre potrebbe essere superiore alle attese.

E' quanto si legge nella Congiuntura flash del Centro studi di Confindustria, che sottolinea che "l'Italia beneficia pienamente dell'accelerazione mondiale tramite una robusta espansione dell'export, cresciuto soprattutto nei paesi extra-area, e degli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto, come indicano le valutazioni dei produttori di beni strumentali".

Migliorano, inoltre, le prospettive per i consumi: "si rafforzano infatti i bilanci familiari, trainati dal recupero dell'occupazione e dallo slancio delle retribuzioni, dati i rinnovi nel pubblico impiego. Ciò a fronte di un'inflazione ancora bassa e che rimarrà frenata anche nei prossimi mesi sulla scia del calo a febbraio delle quotazioni del petrolio". Nel complesso, spiega il CsC, "a compensazione di una chiusura del 2017 più fiacca del previsto, la dinamica dell'economia italiana nel primo trimestre potrebbe rivelarsi superiore alle attese, stando anche all'andamento molto positivo degli indicatori qualitativi".

Prosegue anche il recupero dell'occupazione, tornata a 23,1 milioni: nonostante un lieve calo in dicembre, il 2017 si chiude con 236.000 persone occupate in più rispetto all'ultimo quarto 2016, con un aumento complessivo di circa 950.000 unità dal minimo dell'estate 2013. A fronte di un ulteriore calo dell'occupazione autonoma, spiega Confindustria, è cresciuta molto quella dipendente: +1,13 mln unità dal minimo, di cui +677.000 la componente a termine e +458.000 quella a tempo indeterminato.

A quest'ultima, ferma nel 2017, darà slancio il **riavvio degli sgravi contributivi** da gennaio 2018. Il **tasso di disoccupazione** scende al 10,9% a fine 2017, dall'11,8% di un anno prima: ciò grazie agli ampi guadagni occupazionali, data una forza lavoro piatta. L'export italiano è aumentato, a prezzi costanti, dello 0,4% in dicembre su novembre, registrando un robusto +2,7% nel quarto trimestre 2017 sul terzo (stime CsC). Nell'intero anno è salito del 6,3% sul 2016.

In prospettiva, conclude Confindustria, l'export italiano continuerà a beneficiare dell'accelerazione del commercio mondiale (+2,4% mensile in novembre), trainato dal rafforzamento degli investimenti. *Da Italiaoggi.*

Oltre 1 mld di euro da affidare alle scuole per interventi di edilizia scolastica

Entra nel vivo la realizzazione degli interventi di edilizia scolastica finanziati con 1,058 miliardi di euro. È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il **decreto del Miur** contenente, oltre all'elenco dei Comuni beneficiari, le tempistiche da rispettare per non perdere i fondi assegnati.

Edilizia scolastica, 18 mesi per l'affidamento dei lavori

Il decreto del Miur dà ai Comuni beneficiari 18 mesi di tempo per l'approvazione dei progetti esecutivi degli interventi e l'aggiudicazione almeno provvisoria dei lavori. Questo significa che tutte le procedure dovranno essere concluse entro il **20 agosto 2019**.

Il mancato rispetto dei termini indicati farà scattare la revoca delle risorse assegnate. Stessa sorte toccherà in caso di violazione del Codice Appalti o se l'intervento risulta già beneficiario di altri finanziamenti.

Scuole: 1,058 miliardi di euro per i Comuni

Ricordiamo che lo stanziamento di 1,058 miliardi di euro proviene dal **Fondo Investimenti da 46 miliardi di euro**, istituito dalla **Legge di Bilancio 2017**, e finanzia due capitoli di spesa per il triennio 2017-2019: la prevenzione del rischio sismico (772 milioni di euro) e altri interventi di edilizia scolastica (285,6 milioni di euro).

Le risorse saranno utilizzate in via prioritaria per interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione per la sostituzione degli edifici esistenti, ove l'adeguamento risulti impossibile. Finanziati anche gli interventi **finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità delle strutture**, gli interventi di messa in sicurezza resisi necessari a seguito delle indagini diagnostiche sui solai e sui controsoffitti e gli interventi per l'adeguamento dell'edificio scolastico alla normativa antincendio previa verifica statica e dinamica dell'edificio.

A **fine dicembre** le risorse sono state ripartite tra le Regioni. Nei giorni scorsi il Ministro dell'Istruzione, Valeria Fedeli, ha pubblicato l'elenco dei Comuni beneficiari, fornito un **primo bilancio degli interventi da realizzare** e spiegato i criteri utilizzati nell'assegnazione delle risorse.

Scuole, i numeri degli interventi

A livello regionale, la Campania si è aggiudicata il maggior numero di risorse (149 milioni di euro). A livello comunale, gli **importi dei lavori finanziati** variano molto da città a città. Si va dagli interventi di manutenzione, da poche migliaia di euro, alla realizzazione di nuovi edifici.

Questi lavori, insieme all'adeguamento e miglioramento antisismico degli edifici, sono i più costosi, tanto da superare i 5 milioni di euro. Il Comune di Avellino, ad esempio, per l'adeguamento antisismico e l'ampliamento di una scuola elementare spenderà 5,3 milioni di euro. I Comuni di Battipaglia (Salerno) e Castenaso (Città Metropolitana di Bologna) hanno ottenuto 5 milioni di euro per la realizzazione di nuovi edifici scolastici.

In tutto saranno finanziati **1.739 interventi**. Il maggior numero di cantieri sarà aperto in Emilia Romagna, dove sono previsti 234 lavori. A seguire ci sono il Lazio, con 164 interventi, e il Piemonte con 150 interventi. Da *Edilportale.*